

L'INTERVISTA

“MimioClassroom, insegnare con creatività”

Intervista con Ivan Borrelli,
EMEA Business Development Manager di DYMO|Mimio.

a pagina 8



ANNO 3 - NUMERO 5 - MAGGIO 2011



POLE POSITION



In scena dal 4 al 6 maggio, la 25ª edizione di Didamatica si conferma manifestazione privilegiata per chi si occupa di formazione nei settori scolastico, universitario, aziendale e privato.

alle pagine 6 e 7

PRIMO PIANO

Un'immersione nelle nuove tecnologie



La visita all'Acquario Civico di Milano,
in collaborazione con SMART Technologies.

a pagina 10

SPAZIO DIDATTICA

IL GIORNALE DEGLI INSEGNANTI

Quando gli alunni studiano sul blog

Invitata alla tappa palermitana del Working Capital - Premio Nazionale Innovazione, la docente Giusi Carini è stata premiata con un grant speciale offerto da Telecom Italia.

Per proseguire sulla strada dell'innovazione.

a pagina 13

Il confronto tra piattaforme di apprendimento Open Source e Free

Scoprire e usare gli ambienti di e-Learning. I sistemi a distanza, gratuiti ed efficaci, sono resi sempre più accessibili dalla diffusione delle connessioni veloci.

a pagina 18

In collaborazione con Aula365

Aula365 e l'Internet Festival di Pisa

Imparare l'inglese con Aula365

a pagina 14

a pagina 16



“MimioClassroom, insegnare con creatività”

Intervista con Ivan Borrelli, EMEA Business Development Manager di DYMO | Mimio.

A cura di Marco Minoli

DYMO|Mimio Interactive Teaching Technologies (ITT), azienda tra le principali fornitrici di strumenti interattivi per gli educatori ed il mondo scuola, ha scelto di creare soluzioni in grado di unire stile e funzionalità in ogni singola parte del progetto.

I prodotti DYMO|Mimio incorporano infatti l'aspetto e la percezione dei tradizionali strumenti di insegnamento e le potenzialità della tecnologia e dell'interattività che diventano così ancora più "comode" e familiari per gli insegnanti. Il risultato è un sistema integrato di prodotti coinvolgenti e semplici da usare, studiati per aiutare l'insegnamento e per inserirsi naturalmente nel contesto di una classe.

Proprio questa scelta ha fatto sì che la soluzione MimioClassroom abbia recentemente ricevuto l'ambito premio red dot award per la categoria prodotti di design.

Introdotti fin dal 1955 i red dot awards, sono la maggiore e più riconosciuta competizione del design. I vincitori per il 2011 sono stati selezionati da una giuria di 36 esperti del design che hanno esaminato ben 4.433 prodotti da oltre 60 paesi per assegnare la prestigiosa onorificenza.

Per conoscere meglio il mondo DYMO|Mimio e il suo inserimento nel mercato italiano incontriamo il Dott. Ivan Borrelli, EMEA Business Development Manager di DYMO|Mimio.

Dottor Borrelli parliamo innanzitutto proprio di MimioClassroom. Quali sono le caratteristiche principali di questa soluzione?

Le caratteristiche salienti sono la sua praticità, sia a livello funzionale sia a livello contenutistico, il suo avanzamento tecnologico, la sua dimestichezza e la sua semplicità. Tutti i facili strumenti della gamma MimioClassroom possono essere usati singolarmente o integrati tra di loro, grazie al potente software MimioStudio. La soluzione MimioClassroom aiuta a insegnare con creatività senza perdere tempo per il lavoro di configurazione, e incoraggia gli studenti ad interagire maggiormente durante le lezioni. Riteniamo infatti che, mai come in questo caso, il termine "semplice" sia assolutamente necessario in quanto vogliamo che la tecnologia sia un aiuto agli insegnanti e che gli stessi si concentrino quindi nel fare ciò che sanno fare meglio e cioè insegnare.

All'interno di MimioClassroom c'è Mimio Teach, uno strumento che di fatto rivoluziona il mondo delle LIM. Quali sono i pregi di questo approccio al mondo delle lavagne interattive?

L'aspetto principale è quello di poter trasformare una qualsiasi lavagna bianca in una superficie completamente interattiva, senza quindi dover acquistare una LIM come quelle a cui siamo abituati a pensare normalmente. I tre concetti alla base del MimioTeach sono la portabilità, il collegamento wireless, e la semplicità nella sostituzione del dispositivo. Non è più quindi necessario avere un'intera lavagna interattiva, ma basta una semplice barra leggera e compatta facilmente trasportabile e applicabile alla

lavagna che potrebbe già essere presente in aula, collegare il computer ad un videoproiettore standard e accedere ai contenuti interagendo con un computer.

Che cosa ha spinto Dymo ad aprire una filiale in Italia?

In realtà la Newell-Rubbermaid, azienda di cui DYMO|Mimio fa parte, è già presente da molti anni in Italia ma finora lo sviluppo di questo brand veniva seguito da dei Key Account Managers a livello Europeo. Quello che abbiamo fatto quest'anno è stato inserire delle risorse locali in molti paesi e quindi anche in Italia, dedicati esclusivamente allo sviluppo del brand DYMO|Mimio e al mercato educational. L'Italia è uno dei paesi in cui gli investimenti nel settore Educational sono previsti in forte crescita e quindi Newell-Rubbermaid sta puntando in maniera strategica sul marchio DYMO|Mimio con l'intento di



diventare uno dei maggiori player in questo mercato, non solo in Italia ma nel mondo.

Quali sono a suo avviso le possibilità di crescita del mercato italiano nel settore education?

Certo molto dipende dagli investimenti che il governo vorrà sostenere ma riteniamo che, al di là di quelle che possono essere delle oscillazioni di trend più o meno significativi nel breve periodo, nei prossimi anni continueremo ad assistere ad un mercato con interessanti percentuali di crescita.

Quali sono i limiti e quali i vantaggi del sistema Italia?

Per alcuni aspetti, il sistema della scuola in Italia sembra ancorato ad un modello un po' datato e non sempre in linea con gli altri paesi industrializzati. Questo rappresenta sicuramente un limite, e bisogna sicuramente lavorare ancora molto per cambiare un certo tipo di mentalità.

Un altro limite è sicuramente rappresentato da una forte differenza che ancora esiste tra le varie regioni del nostro paese. Esistono quindi delle regioni in cui la scuola sembra avere una marcia in più e altre invece che stentano molto a tenere il passo. Di contro però esiste una consapevolezza sempre maggiore da parte di istituzioni e soprattutto da parte del corpo docente che l'innovazione tecnologica sia diventata un must e possa facilitare non solo il loro lavoro, ma soprattutto riempire lo spazio che molto spesso si crea tra studenti e insegnanti stessi.

La formazione rappresenta un'importante elemento di crescita per i docenti che oggi non usano la tecnologia: come intendete affrontare questo problema?

Coinvolgere gli insegnanti in questo progetto di introduzione della tecnologia nelle scuole è sicuramente fondamentale. Sono loro infatti che dovranno utilizzarla e farla diventare uno strumento veramente utile. Per questo continuiamo a sviluppare una serie di attività a supporto degli insegnanti, come per esempio il nostro sistema QuickLearn in cui offriamo delle lezioni online a cui tutti possono partecipare iscrivendosi sul nostro portale. Si può scegliere tra un programma di lezioni di difficoltà crescente che aiuta a familiarizzare con tutte le funzioni del sistema interattivo Mimio. Ogni lezione è formata da dimostrazioni pratiche estremamente facili da seguire e accessibili da qualsiasi computer con una connessione ad Internet. Inoltre, abbiamo creato una community online, MimioConnect, dove gli insegnanti di tutto il mondo possono condividere informazioni, lezioni già pronte, e esperienze di insegnamento utili a tutti.

La comunicazione verso le scuole è spesso difficile e frammentata da diversi ostacoli: qual è il vostro approccio in termini di marketing del prodotto?

Il nostro intento è quello di creare più occasioni possibili per far provare con mano la gamma MimioClassroom agli insegnanti, organizzando Demo/eventi nelle scuole e nella nostra sede. Questo grazie in particolare al supporto dei nostri partner distributivi sul territorio che ci aiutano ad essere vicini ai nostri clienti finali. Stiamo inoltre incrementando la nostra presenza sulle testate di settore, e stiamo collaborando con importanti case editrici specializzate nell'educational.

C'è qualcosa che vuole comunicare ai docenti italiani?

Vorrei solamente concludere ribadendo quanto importante e fondamentale sia oggi favorire lo sviluppo della tecnologia nelle nostre scuole, e agli insegnanti va il delicato ma importantissimo compito di guidare questo processo. I nostri ragazzi viaggiano e crescono ad una velocità dieci volte superiore rispetto alle generazioni precedenti, è quindi necessario che la scuola cresca di pari passo al fine di creare veramente un ambiente in cui gli studenti possano sentirsi a loro agio.